

Al SUAP del Comune di Casarano (LE)

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D. Lgs. N. 59/2013, art. 3, c. 1, lett. c) emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006, per l'impianto sito in ZONA INDUSTRIALE LOTTO 12 - 7 3 0 4 2 CASARANO (LE), NCEU al Fg. 3 p.lla 380. La sottoscritta Società SALENTO TECNICA SRL con sede legale in CONTRADA PIETRABIANCA 7 3 0 4 2 CASARANO (LE) iscritta presso la C.C.I.A.A. al n° ... registrata al Tribunale di REA LE-170266 Partita IVA n° 02583340753 esercente l'attività di COSTRUZIONE E RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO MACCHINARI PER CALZATURIFICI in considerazione che l'istanza di cui all'oggetto ricade nella casistica delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti industriali, disciplinate dalla Parte Quinta del D. Lgs. n° 152 del 03/04/2006

CHIEDE

a codesto SUAP, l'autorizzazione unica ambientale per le emissioni in atmosfera per lo stabilimento di ZONA INDUSTRIALE LOTTO 12 - 7 3 0 4 2 CASARANO (LE), NCEU al Fg. 3 p.lla 380 il quale ai sensi dell'art. 4, c. 1, del D. Lgs. N. 59/2013, provvederà a trasmetterlo all'autorità competente (Provincia) e agli altri enti interessati.

Si allega una relazione sulle caratteristiche di costruzione e di esercizio dell'impianto nella sua completezza, contenente anche i dati relativi alle emissioni in atmosfera, nonché una perizia giurata che attesti la qualità e la quantità delle emissioni medesime.

Firma del Rappresentante Legale della Società

SALENTO TECNICA s.r.l.
Legale rappresentante
(Trullo Giovanni)

Indice della Relazione Tecnica da redigere secondo le indicazioni di cui all'art. 269, c. 2, del D. Lgs. n° 152/2006:

RELAZIONE TECNICA GENERALE.

Premessa: *breve descrizione introduttiva sull'ubicazione dell'impianto e lo scopo da perseguire nell'attuare l'iniziativa proposta; indicazione delle coordinate geografiche del baricentro dell'impianto.*
Caratteristiche principali dell'impianto: *costituzione di massima dell'impianto, potenza termica immessa con il combustibile, potenza elettrica, rendimento globale dell'impianto, data prevista di entrata in esercizio.* Descrizione del ciclo produttivo: *principi di funzionamento, componenti principali, combustibili utilizzati e consumi relativi, componenti impiantistici di interfaccia con l'ambiente atmosferico, compresi i camini per l'emissione dei fumi, e unità di servizio. Periodo previsto tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto.*

QUANTITA' e QUALITA' DELLE EMISSIONI.

Emissioni tipiche e significative dell'impianto. Emissioni secondarie. Sistemi di monitoraggio.

TECNOLOGIE ADOTTATE PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO.

Sistemi per l'ottimizzazione del processo di combustione. Sistemi per il contenimento delle

emissioni (SO_2 , NO_x , polveri, etc.). Prevenzione delle emissioni al suolo. Procedure relative al cattivo funzionamento o al guasto degli impianti di abbattimento delle emissioni. Informazioni concernenti l'avviamento, l'esercizio e la manutenzione di questi ultimi impianti.

PLANIMETRIA E SCHEMI DELL'IMPIANTO.

Con particolare riferimento all'impianto di filtrazione che si compone di captazione, aspirazione, filtrazione, espulsione. Calcoli di dimensionamento delle varie componenti del sistema di trattamento delle emissioni in funzione della quantità stessa di emissioni prodotte dal ciclo di lavorazione (portata del sistema di aspirazione, calcolo della rete delle condotte con diametro interno delle tubazioni in funzione delle perdite di carico, dimensionamento dei filtri in funzione del grado di abbattimento da ottenere e dell'efficienza di filtrazione dello strato filtrante). Camino di espulsione con dimensioni geometriche (altezza, sezione) e flusso di emissione.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (per impianti complessi). **STUDIO MODELLISTICO** di diffusione nell'aria e di dispersione al suolo degli inquinanti (per impianti complessi). **STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO.**